

I GIORNO 29 NOVEMBRE

Canto d'inizio

Fratelli e sorelle, prima di iniziare la celebrazione dell'Eucaristia accendiamo la lampada davanti all'immagine di Maria Santissima. Lei, che è madre "odigitria" che ci guida a Gesù, illumini la nostra vita perché sappiamo trovare la via giusta per giungere al suo Figlio.

Canto di accensione della lampada

O Dio, che nel mirabile disegno del tuo amore hai voluto che Maria desse alla luce l'Autore della grazia e fosse in modo singolare associata all'opera della redenzione, per la potenza delle sue preghiere, donaci l'abbondanza delle tue grazie e guidaci al porto della salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Dall'esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* di Papa Francesco

Maria è la donna di fede, che cammina nella fede, e «la sua eccezionale peregrinazione della fede rappresenta un costante punto di riferimento per la Chiesa». Ella si è lasciata condurre dallo Spirito, attraverso un itinerario di fede, verso un destino di servizio e fecondità. Noi oggi fissiamo lo sguardo su di lei, perché ci aiuti ad annunciare a tutti il messaggio di salvezza, e perché i nuovi discepoli diventino operosi evangelizzatori. In questo pellegrinaggio di evangelizzazione non mancano le fasi di aridità, di nascondimento e persino di una certa fatica, come quella che visse Maria negli anni di Nazaret, mentre Gesù cresceva: «È questo l'inizio del Vangelo, ossia della buona, lieta novella. Non è difficile, però, notare in questo inizio una particolare fatica del cuore, unita a una sorta di «notte della fede» – per usare le parole di san Giovanni della Croce – , quasi un «velo» attraverso il quale bisogna accostarsi all'Invisibile e vivere nell'intimità col mistero. È infatti in questo modo che Maria, per molti anni, rimase nell'intimità col mistero del suo Figlio, e avanzava nel suo itinerario di fede».

Intercessioni

Accogli, Padre, la supplica che sale da ogni cuore assetato di verità e di giustizia, e per intercessione di Maria benedici la Chiesa e la famiglia umana. Per Cristo nostro Signore.

II GIORNO 30 NOVEMBRE

Canto d'inizio

Fratelli e sorelle, prima di iniziare la celebrazione dell'Eucaristia accendiamo la lampada davanti all'immagine di Maria Santissima. Le chiediamo di intercedere per chi è nel dubbio, di sostenere la nostra fede e la nostra speranza nei vari momenti della vita.

Canto di accensione della lampada

Signore, tu sai quanto timidi e incerti sono i pensieri dei mortali; per intercessione di Maria, nel cui grembo verginale il Verbo si è fatto uomo, concedi a noi il tuo Spirito, perché ci faccia conoscere ciò che piace a te e ci guidi nei travagli della vita. Per il nostro Signore...

Dagli scritti di San Bernardo di Chiaravalle

Chiunque tu sia, che nel flusso di questo tempo ti accorgi che, più che camminare sulla terra, stai come ondeggiando tra burrasche e tempeste, non distogliere gli occhi dallo splendore di questa stella, se non vuoi essere sopraffatto dalla burrasca! Se sei sbattuto dalle onde della superbia, dell'ambizione, della calunnia, della gelosia, guarda la stella, invoca Maria.

Se l'ira o l'avarizia, o le lusinghe della carne hanno scosso la navicella del tuo animo, guarda Maria.

Se turbato dalla enormità dei peccati, se confuso per l'indegnità della coscienza, cominci ad essere inghiottito dal baratro della tristezza e dall'abisso della disperazione, pensa a Maria.

Non si allontani dalla tua bocca e dal tuo cuore, e per ottenere l'aiuto della sua preghiera, non dimenticare l'esempio della sua vita.

Seguendo lei non puoi smarrirti, pregando lei non puoi disperare.

Se lei ti sorregge non cadi, se lei ti protegge non cedi alla paura, se lei ti è propizia raggiungi la mèta.

Intercessioni

Accogli Padre, le nostre suppliche e donaci la luce del tuo Spirito, perché sull'esempio della Vergine Maria sappiamo magnificare il tuo nome con la santità della vita. Per Cristo nostro Signore.

III GIORNO 1 DICEMBRE

Canto d'inizio

Fratelli e sorelle, prima di iniziare la celebrazione dell'Eucaristia accendiamo la lampada davanti all'immagine di Maria Santissima. Lei che è Madre di colui che è Via, Verità e Vita, spalanchi i nostri occhi e ci renda aperti alla misericordia di Dio.

Canto di accensione della lampada

O Dio, che per redimere il genere umano, sedotto dagli inganni del maligno, hai associato alla passione del tuo Figlio la Vergine Madre, fa' che tutti i figli di Adamo, risanati dagli effetti devastanti della colpa, siano partecipi della creazione rinnovata in Cristo redentore. Egli è Dio...

Dagli scritti di don Tonino Bello

Maria non fu neutrale. Basta leggere il Magnificat per rendersi conto che Maria si è schierata. Ha preso posizione cioè dalla parte dei poveri, naturalmente. Degli umiliati e offesi di tutti i tempi. Dei discriminati dalla cattiveria umana e degli esclusi dalla forza del destino. Di tutti coloro, insomma, che non contano nulla davanti agli occhi della storia. Si è messa dalla parte dei vinti. Ha deciso di giocare con la squadra che perde. Ha scelto di agitare come bandiera gli stracci dei miserabili e non di impugnare i lucidi gagliardetti dei dominatori. Qualcuno forse troverà discriminatorio questo discorso, e si chiederà come possa conciliarsi la collocazione di Maria dalla parte dei poveri con l'universalità del suo amore e con la sua riconosciuta tenerezza per i peccatori, di cui i superbi, i prepotenti e i senza cuore sono la razza più inquietante.

La risposta non è semplice. Ma diventa chiara se si riflette che Maria non è come certe madri che, per amor di quieto vivere, danno ragione a tutti e, pur di non creare problemi, finiscono con l'assecondare i soprusi dei figli più discoli. No. Lei prende posizione. Senza ambiguità e senza mezze misure. La parte, però, su cui sceglie di attestarsi non è il fortilizio delle rivendicazioni di classe, e neppure la trincea degli interessi di un gruppo. Ma è il terreno, l'unico, dove lei spera che un giorno, ricomposti i conflitti, tutti i suoi figli, ex oppressi ed ex oppressori, ridiventati fratelli, possano trovare finalmente la loro liberazione.

Intercessioni

Dio di consolazione, tu non godi della morte del peccatore, ma vuoi che si converta e viva; accogli la preghiera che la Madre del tuo Figlio e Madre nostra innalza a te, perché non manchi nessuno dei tuoi figli, al banchetto del tuo Regno. Per Cristo nostro Signore.

IV GIORNO 2 DICEMBRE

Canto d'inizio

Fratelli e sorelle, prima di iniziare la celebrazione dell'Eucaristia accendiamo la lampada davanti all'immagine di Maria Santissima. Lei che è Madre del Verbo di Dio, aiuti noi credenti ad accogliere la Parola della Vita.

Canto di accensione della lampada

Signore nostro Dio, che hai fatto della Vergine Maria il modello di chi accoglie la tua Parola e la mette in pratica, apri il nostro cuore alla beatitudine dell'ascolto, e con la forza del tuo Spirito fa' che noi pure diventiamo luogo santo in cui la tua Parola di salvezza oggi si compie. Per il nostro Signore...

Dagli scritti di sant'Agostino

Non fece forse la volontà del Padre la vergine Maria, la quale per la fede credette, per la fede concepì, fu scelta perché da lei la salvezza nascesse per noi tra gli uomini, e fu creata da Cristo prima che Cristo fosse creato nel suo seno? Santa Maria fece la volontà del Padre e la fece interamente; e perciò vale di più per Maria essere stata discepola di Cristo anziché madre di Cristo; vale di più, è una prerogativa più felice essere stata discepola anziché madre di Cristo. Maria era felice poiché, prima di darlo alla luce, portò nel ventre il Maestro. Vedi se non è come dico. Mentre il Signore passava seguito dalle folle e compiva miracoli propri di Dio, una donna esclamò: Beato il ventre che ti ha portato! Il Signore però, perché non si cercasse la felicità nella carne, che cosa rispose? Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica. È per questo dunque che anche Maria fu beata, poiché ascoltò la parola di Dio e la mise in pratica. Custodì la verità nella mente più che la carne nel ventre. La verità è Cristo, la carne è Cristo: Cristo verità nella mente di Maria, Cristo carne nel ventre di Maria; vale di più ciò che è nella mente anziché ciò che si porta nel ventre. Santa è Maria, beata è Maria, ma più importante è la Chiesa che non la vergine Maria. Perché? Perché Maria è una parte della Chiesa, un membro santo, eccellente, superiore a tutti gli altri, ma tuttavia un membro di tutto il corpo. Se è un membro di tutto il corpo, senza dubbio più importante d'un membro è il corpo. Il capo è il Signore, e capo e corpo formano il Cristo totale.

Intercessioni

O Dio, fortifica in noi il desiderio del bene, sostienici nella speranza, rafforzaci nella carità, per intercessione di Maria, la madre del nostro Signore Gesù Cristo. Che vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

V GIORNO 3 DICEMBRE

Canto d'inizio

Fratelli e sorelle, prima di iniziare la celebrazione dell'Eucaristia accendiamo la lampada davanti all'immagine di Maria Santissima. Lei che è stata strumento con cui Dio ha compiuto le promesse, aiuti la nostra fede e sostenga la nostra speranza.

Canto di accensione della lampada

O Dio d'infinita sapienza, tu hai scelto come Madre del Salvatore la beata Vergine Maria, eccelsa tra gli umili e i poveri di Israele; fa' che accogliendo con fede viva la tua parola impariamo a riporre solo in te ogni speranza di salvezza. Per il nostro...

Dall'udienza generale del 19 dicembre 2014 di Benedetto XVI

Oggi vorrei riflettere brevemente con voi sulla fede di Maria a partire dal grande mistero dell'Annunciazione. «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te» (Lc 1,28). Sono queste le parole – riportate dall'evangelista Luca – con cui l'arcangelo Gabriele si rivolge a Maria. A prima vista il termine *chaîre*, “rallegrati”, sembra un normale saluto, usuale nell'ambito greco, ma questa parola, se letta sullo sfondo della tradizione biblica, acquista un significato molto più profondo. [...] Il saluto dell'angelo a Maria è un invito alla gioia, ad una gioia profonda, annuncia la fine della tristezza che c'è nel mondo di fronte al limite della vita, alla sofferenza, alla morte, alla cattiveria, al buio del male che sembra oscurare la luce della bontà divina. È un saluto che segna l'inizio del Vangelo, della Buona Novella.

Ma perché Maria viene invitata a rallegrarsi in questo modo? La risposta si trova nella seconda parte del saluto: “Il Signore è con te”. Anche qui per comprendere bene il senso dell'espressione dobbiamo rivolgerci all'Antico Testamento. Nel Libro di Sofonia troviamo questa espressione «Rallégrati, figlia di Sion... Re d'Israele è il Signore in mezzo a te... Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente» (3,14-17). In queste parole c'è una duplice promessa fatta ad Israele, alla figlia di Sion: Dio verrà come salvatore e prenderà dimora proprio in mezzo al suo popolo, nel grembo della figlia di Sion. Nel dialogo tra l'angelo e Maria si realizza esattamente questa promessa: Maria è identificata con il popolo sposato da Dio, è veramente la Figlia di Sion in persona; in lei si compie l'attesa della venuta definitiva di Dio, in lei prende dimora il Dio vivente.

Intercessioni

O Padre, ascolta le preghiere che il tuo Spirito buono pone nel cuore e sulle labbra di coloro che confidano in te. Per Cristo nostro Signore.

VI GIORNO 4 DICEMBRE

Canto d'inizio

Fratelli e sorelle, prima di iniziare la celebrazione dell'Eucaristia accendiamo la lampada davanti all'immagine di Maria Santissima. Lei che è immagine dell'umanità glorificata e redenta, guidi l'umanità intera al banchetto nuziale del cielo, dove lei ci attende con il figlio suo, Cristo Gesù.

Canto di accensione della lampada

O Dio, che nel tuo unico Figlio, hai stabilito la porta della vita e della salvezza, per la materna intercessione di Maria, donaci di perseverare nel tuo amore, finché raggiungiamo la soglia della patria celeste. Per il nostro Signore...

Da un'omelia di Enzo Bianchi

Crediamo davvero nella vita eterna che ci attende dopo la nostra morte? Nel tentativo di rispondere ad essa la chiesa indivisa ha compreso fin dai primi secoli che in Maria, madre del Risorto, donna che aveva acconsentito in sé al «mirabile scambio» tra Dio e l'uomo, era anticipata la meta che attende ogni essere umano: l'assunzione di tutto l'umano e di ogni essere umano nella vita di Dio, per sempre; «Dio tutto in tutti» (cf. 1Cor 15,28). E così la grande Tradizione della chiesa è giunta gradualmente a proclamare Maria al di là della morte, in quella dimensione altra dell'esistenza che non sappiamo chiamare se non «cielo»: Maria è terra del cielo, è primizia e immagine della chiesa santa nei cieli!

Affermare questo di Maria non richiede di compiere complesse indagini sull'evento della sua morte. Al contrario, per chi ha «un cuore capace di ascolto» (cf. *1Re* 3,9), è sufficiente andare all'inizio della vicenda di Maria, narrato nel brano evangelico odierno: l'incontro tra Elisabetta e Maria, celebrato da quest'ultima con il canto del Magnificat. È un testo dalle inesauribili profondità che, letto oggi, ci dice una cosa semplicissima e fondamentale: la vita eterna per ciascuno di noi comincia qui e ora, a misura della nostra capacità di amare ed essere amati, un amore che manifesta la verità della nostra fede e della nostra speranza.

Intercessioni

Accogli, o Padre, la preghiera del tuo popolo e fa' che contemplando il mistero di Maria, associata in corpo e anima al trionfo del tuo Figlio, riconosciamo in ogni persona umana il segno della tua immagine e il riflesso della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

VII GIORNO 5 DICEMBRE

Canto d'inizio

Fratelli e sorelle, prima di iniziare la celebrazione dell'Eucaristia accendiamo la lampada davanti all'immagine di Maria Santissima. Lei, dono sublime che Dio ha fatto alla sua Chiesa, ci renda consapevoli e responsabili della bellezza della chiamata cristiana.

Canto di accensione della lampada

O Dio, che nell'incarnazione del tuo Figlio hai allietato il mondo intero, concedi a noi che veneriamo Maria, causa della nostra letizia, di camminare nella via dei tuoi precetti e di tenere fissi i nostri cuori dove è la vera gioia. Per il nostro Signore...

Dai discorsi di Papa Paolo VI

Come riproporre in maniera adeguata Maria al Popolo di Dio, sì da ridestare in esso un fervore di rinnovata pietà mariana? Vi è una via accessibile a tutti anche alle anime semplici: è la via della bellezza [...]. Infatti, Maria è la creatura "tutta bella"; è lo "specchio senza macchia"; è l'ideale supremo di perfezione che in ogni tempo gli artisti hanno cercato di riprodurre nelle loro opere; è "la Donna vestita di sole" (Ap 12,1), nella quale i raggi purissimi della bellezza umana si incontrano con quelli sovrani, ma accessibili, della bellezza soprannaturale. E perché tutto questo? Perché Maria è la «piena di grazia», cioè, noi possiamo dire, la piena di Spirito Santo, la luce del quale in lei rifulge di un incomparabile splendore. Sì, abbiamo bisogno di guardare a Maria, di fissare la sua bellezza incontaminata, perché i nostri occhi troppo spesso sono offesi e quasi accecati dalle ingannatrici immagini di bellezza di questo mondo. Quanti nobili sentimenti, quanto desiderio di purezza, quale spiritualità rinnovatrice potrebbe suscitare la contemplazione di così sublime bellezza!

Intercessioni

O Padre, che ci hai amati per primo, esaudisci il sincero desiderio di vivere come tuoi figli nella docilità al tuo Spirito d'amore per pregustare con Maria la gioia del paradiso. Per Cristo nostro Signore.

VIII GIORNO 6 DICEMBRE

Canto d'inizio

Fratelli e sorelle, prima di iniziare la celebrazione dell'Eucaristia accendiamo la lampada davanti all'immagine di Maria Santissima. Lei che è la Madre dei re dei re della terra, riveli all'umanità la dignità regale che il suo Figlio Gesù ci ha donato.

Canto di accensione della lampada

O Padre, che ci hai dato come nostra madre e regina la Vergine Maria, dalla quale nacque il Cristo, tuo Figlio, per sua intercessione donaci la gloria promessa ai tuoi figli nel regno dei cieli. Per il nostro Signore...

Dalle omelie di sant'Amedeo di Losanna

Era giusto che la santità di Maria e la sua grandezza andassero crescendo quaggiù, passando di virtù in virtù e di splendore in splendore per opera dello Spirito Santo, fino a raggiungere il termine massimo al momento della sua entrata nella dimora superna. Perciò quando era qui con il corpo, pregustava le primizie del regno futuro. Fu onorata dagli angeli e venerata dagli uomini. Le stava accanto Gabriele con gli angeli e le rendeva servizio, con gli apostoli, Giovanni, ben felice che a lui, vergine, fosse stata affidata presso la croce la Vergine Madre. Quelli erano lieti di vedere in lei la Regina, questi la Signora, e sia gli uni che gli altri la circondavano di pio e devoto affetto. Abitava nel sublime palazzo della santità, godeva della massima abbondanza dei favori divini, e sul popolo credente e assetato faceva scendere la pioggia delle grazie, lei che nella ricchezza della grazia aveva superato tutte le creature. Conferiva la salute fisica e la medicina spirituale, aveva il potere di risuscitare dalla morte i corpi e le anime. Chi mai si partì da lei o malato, o triste, o digiuno dei misteri celesti? Chi non ritornò a casa sua lieto e contento dopo d'aver ottenuto dalla Madre del Signore, Maria, quello che voleva?

Maria era la sposa ricca di gioielli spirituali, la madre dell'unico Sposo, la fonte di ogni dolcezza, la delizia dei giardini spirituali e la sorgente della acque vive e vivificanti che discendono dal Libano divino, dal monte Sion fino ai popoli stranieri sparsi qua e là.

Intercessioni

O Signore del cielo e della terra che governi il mondo con la carità e la giustizia, ascolta le nostre preghiere e accoglile presso di te perché impariamo sempre più a vivere secondo la tua volontà. Per Cristo nostro Signore.

IX GIORNO 7 DICEMBRE

Canto d'inizio

Fratelli e sorelle, prima di iniziare la celebrazione dell'Eucaristia accendiamo la lampada davanti all'immagine di Maria Santissima. Lei, dono sublime di Dio alla sua Chiesa, ci renda consapevoli e responsabili della bellezza della chiamata cristiana.

Canto di accensione della lampada

Dio Padre di misericordia, il tuo unico Figlio, morente sulla croce, ha dato a noi come madre nostra la sua stessa madre, la beata Vergine Maria; fa' che, sorretta dal suo amore, la tua Chiesa, sempre più feconda nello Spirito, esulti per la santità dei suoi figli e riunisca tutti i popoli del mondo in un'unica famiglia. Per il nostro...

Dall'udienza di Giovanni Paolo II del 23 novembre 1988

Gesù affida così a Maria una nuova maternità, e le chiede di trattare Giovanni come suo figlio. Ma quella solennità dell'affidamento, quel suo collocarsi al cuore stesso del dramma della croce, quella sobrietà ed essenzialità di parole che si direbbero proprie di una formula quasi sacramentale, fanno pensare che, al di sopra delle relazioni familiari, il fatto vada considerato nella prospettiva dell'opera della salvezza, dove la donna-Maria è stata impegnata col Figlio dell'uomo nella missione redentrice. A conclusione di quell'opera, Gesù chiede a Maria di accettare definitivamente l'offerta che egli fa di se stesso quale vittima di espiazione, considerando ormai Giovanni come suo figlio. È a prezzo del suo sacrificio materno che essa riceve quella nuova maternità. Ma quel gesto filiale, pieno di valore messianico, va ben al di là della persona del discepolo prediletto, designato come figlio di Maria. Gesù vuol dare a Maria una figliolanza ben più numerosa, vuole istituire per Maria una maternità che abbraccia ogni suo seguace e discepolo di allora e di tutti i tempi. Il gesto di Gesù ha dunque un valore simbolico. Non è solo un gesto d'ordine familiare, come di un figlio che prende a cuore la sorte di sua madre, ma è il gesto del Redentore del mondo che assegna a Maria, come "donna", un ruolo di nuova maternità per rapporto a tutti gli uomini, chiamati a riunirsi nella Chiesa. In quel momento, dunque, Maria è costituita, e quasi si direbbe "consacrata", come Madre della Chiesa dall'alto della croce.

Intercessioni

Accogli, o Padre, le nostre preghiere, e rendi il nostro cuore compassionevole come il cuore di Maria che tu con amore hai reso Madre della tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

TI SALUTIAMO O VERGINE

1. Ti salutiamo o Vergine,
o Madre tutta pura
nessuna creatura
è bella come Te.

**Rit. Prega per noi Maria
prega pei figli tuoi
Madre che tutto puoi
abbi di noi pietà.**

2. Di stelle risplendenti
in ciel sei coronata
Tu sei l'Immacolata
e Madre di Gesù.

3. Vorrei salire in cielo
godere il Tuo bel viso
restare in paradiso,
Maria sempre con Te.

MARIA, TU CHE HAI ATTESO

1. Maria, tu che hai atteso nel silenzio
la sua Parola per noi.

**Rit. Aiutaci ad accogliere
il Figlio tuo,
che ora vive in noi.**

2. Maria, tu che sei stata così docile,
davanti al tuo Signor.

3. Maria, tu che hai portato dolcemente
l'immenso dono d'amor.

4. Maria,
Madre, umilmente tu hai sofferto
del suo ingiusto dolor.

5. Maria, tu che ora vivi nella gloria
assieme al tuo Signor.

IMMACOLATA VERGINE BELLA

1. Immacolata, Vergine bella,
di nostra vita Tu sei la stella.
Fra le tempeste, Tu guida il cuore
di chi ti chiama stella d'amore.

**Rit. Siam peccatori, ma figli tuoi:
Immacolata prega per noi.**

2. Tu, che nel cielo siedi Regina,
a noi lo sguardo pietoso inchina;
ascolta, o Madre, il nostro canto,
a noi sorridi dal cielo santo.

ANDRÒ A VEDERLA UN DÌ

1. Andrò a vederla un dì,
in cielo patria mia,
andrò a veder Maria,
mia gioia e mio amor.

**Al ciel, al ciel, al ciel,
andrò a vederla un dì. (2v)**

2. Andrò a vederla un dì,
è il grido di speranza
che infondemi costanza
nel viaggio e fra i dolor.

3. Andrò a vederla un dì,
le andrò vicino al trono,
ad ottenere in dono
un serto di splendor.

4. Andrò a vederla un dì,
lasciando quest'esilio;
le poserò qual figlio
il capo sopra il cor.

DELL'AURORA TU SORGI PIÙ BELLA

1. Dell'aurora tu sorgi più bella,
coi tuoi raggi fai lieta la terra,
e fra gli astri che il cielo rinserra
non v'è stella più bella di te.

**Bella tu sei qual sole,
bianca più della luna;
e le stelle più belle
non son belle al par di te. (2v)**

2. Gli occhi tuoi son più belli del mare,
la tua fronte ha il colore del giglio,
le tue gote bacciate dal Figlio
son due rose e le labbra son fior.

3. T'incoronano dodici stelle,
ai tuoi piedi hai l'ali del vento,
e la luna si curva d'argento,
il tuo manto ha il colore del ciel

MIRA IL TUO POPOLO

1. Mira il tuo popolo, o bella signora,
che pien di giubilo oggi t'onora. (2v)
Anch'io festevole corro ai tuoi piè,
o Santa Vergine, prega per me. (2v)

2. Il pietosissimo tuo dolce cuore,
porto e rifugio è al peccatore; (2v)
tesori e grazie racchiude in sé,
o Santa Vergine, prega per me. (2v)

3. In questa misera valle infelice
tutti t'invocano, soccorritrice; (2v)
questo bel titolo, conviene a te,
o Santa Vergine, prega per me. (2v)

4. Del vasto oceano propizia stella
ti veggio splendere sempre più bella; (2v)
Al porto guidami per la tua mercè,
o Santa Vergine, prega per me. (2v)

NOME DOLCISSIMO

1. Nome dolcissimo, nome d'amore,
tu sei rifugio al peccatore.
Tra i cori angelici sei l'armonia:
Ave, Maria! Ave, Maria! (2v)

2. Del tuo popolo tu sei l'onore,
poiché sei Madre del Salvatore;
tra i cori angelici sei l'armonia:
Ave, Maria! Ave, Maria! (2v)

3. Dal ciel benigna guarda a noi,
materna mostrati ai figli tuoi.
Ascolta, o Vergine, la prece pia.
Ave, Maria! Ave, Maria! (2v)

MAGNIFICA IL SIGNORE ANIMA MIA

**Magnifica il Signore anima mia,
e il mio spirito esulta in Dio.
Alleluia, alleluia, alleluia,
alleluia, alleluia.**

1. Perché ha guardato
l'umiltà della sua serva:
ecco, ora mi chiameran beata;
perché il potente mi ha fatto grandi cose
e santo è il suo nome. Alleluia, alleluia.

2. Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi di cuore,
i potenti rovescia dai troni
e innalza gli umili
e li ricolma di ogni bene.

3. Il suo servo, Israele, egli solleva,
ricordando la sua misericordia,
promessa ad Abramo e ai nostri padri
e a tutti i suoi figli,
perché santo è il suo nome

SALVE REGINA

Salve regina, madre di misericordia.
Vita, dolcezza, speranza nostra salve!

Salve regina! (2v)

A te ricorriamo, esuli figli di Eva.

A te sospiriamo, piangenti
in questa valle di lacrime.

Avvocata nostra,

volgi a noi gli occhi tuoi,
mostraci dopo questo esilio
il frutto del tuo seno, Gesù.

Salve regina, madre di misericordia.

o clemente, o pia, o dolce vergine Maria.

Salve regina!

Salve regina, salve, salve!

SANTA MARIA DEL CAMMINO

1. Mentre trascorre la vita
solo tu non sei mai;
Santa Maria del cammino
sempre sarà con te.

**Vieni, o Madre, in mezzo a noi,
vieni Maria quaggiù.
Cammineremo insieme a te
verso la libertà.**

2. Quando qualcuno ti dice:
“Nulla mai cambierà”,
lotta per un mondo nuovo,
lotta per la verità!

3. Lungo la strada la gente
chiusa in se stessa va;
offri per primo la mano
a chi è vicino a te.

4. Quando ti senti ormai stanco
e sembra inutile andar,
tu vai tracciando un cammino:
un altro ti seguirà.